

COMUNICATO STAMPA

Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati al 30 settembre 2019 e l'aggiornamento del Piano Industriale al 2022

- Ricavi a 906,1 milioni di Euro (893,1 milioni di Euro nei primi nove mesi 2018)
- Margine operativo lordo a 181,8 milioni di Euro (163 milioni di Euro nei primi nove mesi 2018)
- Risultato ante imposte a 83,7 milioni di Euro (138,8 milioni di Euro nei primi nove mesi 2018)
- Indebitamento finanziario netto a 346,3 milioni di Euro (255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018)
- Obiettivi di Piano Industriale al 2022: Ricavi tra 1,3 e 1,35 miliardi di Euro, EBITDA oltre 300 milioni di Euro, Posizione Finanziaria di Cassa Netta entro il 2022
- Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento del 30% entro il 2030
- Investimenti per circa 100 milioni di Euro per mitigare l'impatto ambientale

Amsterdam, 13 novembre 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V., presieduto da Francesco Caltagirone Jr. ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2019.

Principali risultati economici

(milioni di Euro)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	906,1	893,1	1,5%
Margine operativo lordo	181,8	163,0	11,6%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>20,1%</i>	<i>18,2%</i>	
Risultato operativo	103,5	106,4	-2,8%
Risultato gestione finanziaria	(19,8)	32,4	-161,0%
Risultato ante imposte del periodo	83,7	138,8	-39,7%

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Var. %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	6.922	7.520	-7,9%
Calcestruzzo (m ³)	3.061	3.747	-18,3%
Inerti (tonnellate)	7.343	7.259	1,1%

Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	30-09-2019	30-06-2019	31-12-2018
Indebitamento finanziario netto	346,3	399,1	255,4

Organico di Gruppo

	30-09-2019	30-06-2019	31-12-2018	30-09-2018
Numero dipendenti	3.065	3.049	3.083	3.108

Nei primi nove mesi del 2019 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 6,9 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 7,9% (-10,0% a parità di perimetro) a causa dell'andamento negativo in Turchia parzialmente bilanciato dal trend favorevole nella regione Nordic & Baltic ed in Belgio.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,1 milioni di metri cubi, sono risultati in calo del 18,3% essenzialmente per la flessione registrata in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 7,3 milioni di tonnellate, in crescita del 1,1% grazie all'andamento positivo in Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 906,1 milioni di Euro, sono cresciuti dello 1,5% rispetto ai 893,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018 (-2,2% a parità di perimetro). Tale incremento è dovuto al consolidamento di Lehigh White Cement Company (LWCC), consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018, all'andamento positivo della performance nella regione Nordic & Baltic (+3,9%), in Belgio (+7,2%) ed in Egitto (+44%) bilanciate dalla performance negativa in Turchia per la problematica situazione economica. A cambi costanti con l'anno precedente i ricavi sarebbero stati pari a 913,4 milioni di Euro.

I **costi operativi**, pari a 736,5 milioni di Euro, sono in diminuzione del 1,9% rispetto ai primi nove mesi del 2018 (750,8 milioni di Euro) grazie agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 e alla riduzione di alcuni costi in Turchia per fronteggiare l'evoluzione del mercato.

Il **costo delle materie prime**, pari a 346,6 milioni di Euro, è diminuito del 4,2% rispetto al medesimo periodo del 2018 (361,9 milioni di Euro). A perimetro costante i costi per materie prime scendono del 9,5%.

Il **costo del personale**, pari a 141,2 milioni di Euro, è aumentato del 5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2018 (133,5 milioni di Euro) per l'impatto di LWCC; a parità di perimetro l'incremento è stato pari al 3%.

Gli **altri costi operativi**, pari a 248,7 milioni di Euro, sono diminuiti del 2,6% rispetto ai 255,4 milioni di Euro del medesimo periodo del 2018. La riduzione è imputabile principalmente agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 181,8 milioni di Euro, in aumento del 11,6% rispetto ai 163,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018 (+9,3% a parità di perimetro). L'impatto dell'introduzione dell'IFRS 16 è stato positivo per 18,9 milioni di Euro. Con l'eccezione della Turchia, in cui il margine operativo lordo ha riportato una differenza negativa rispetto al 2018 di 19,3 milioni di Euro, tutte le altre regioni hanno avuto un andamento positivo rispetto al 2018, in particolare la regione Nordic & Baltic e il Belgio/Francia.

A cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 180,9 milioni di Euro.

Il **risultato operativo** è stato pari a 103,5 milioni di Euro (102,9 milioni di Euro a parità di perimetro) rispetto ai 106,4 milioni di Euro del medesimo periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti (comprensivi dell'impatto IFRS16 di 18,3 milioni di Euro) sono stati pari a 77,4 milioni di Euro (56,0 milioni di Euro del medesimo periodo del 2018). A cambi costanti con l'esercizio precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 102,2 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2018 includente LWCC nel primo trimestre).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 20,1 milioni di Euro rispetto al risultato positivo di 31,8 milioni di Euro del medesimo periodo del 2018. Da ricordare che il risultato del 2018 includeva sia la rivalutazione al *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta in LWCC per circa 39,4 milioni di Euro sia l'effetto positivo del *mark-to-market* di strumenti finanziari per 19,4 milioni di Euro. Il risultato del 2019 risente invece sia dell'impatto negativo del *mark-to-market* di alcuni strumenti finanziari di copertura su valute e tassi di interesse, sia quello negativo per 1,2 milioni di Euro legato agli interessi sulle passività del leasing per l'introduzione dell'IFRS 16, solo parzialmente compensati dal rendimento della liquidità..

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 83,7 milioni di Euro, rispetto ai 138,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2018.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2019 è pari a 346,3 milioni di Euro, in aumento di 90,9 milioni di Euro rispetto ai 255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è in gran parte dovuta all'applicazione dell'IFRS 16, il cui impatto è stato di 83,1 milioni di Euro; la restante parte è dovuta alla ciclicità annuale del capitale circolante e ad investimenti per circa 62 milioni di Euro. Rispetto al 30 settembre del 2018 la variazione, al netto dell'IFRS 16, mostra un miglioramento di 76,4 milioni di Euro. Includendo i crediti finanziari a lungo termine pari ad 1,0 milioni di Euro, non previsti dalla comunicazione Consob in nota, l'indebitamento finanziario netto è pari a 345,3 milioni di Euro. Da segnalare che nel corso del terzo trimestre 2019 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di circa 53,8 milioni di Euro

Il **patrimonio netto totale** al 30 Settembre 2019 è pari a 1.208,2 milioni di Euro (1.128,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Andamento del terzo trimestre 2019

Nel terzo trimestre 2019 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,6 milioni di tonnellate, sono stati in linea con i quelli dello stesso periodo del 2018.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,1 milioni di metri cubi, sono risultati in diminuzione del 12,0% a causa dell'andamento negativo in Turchia. Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 2,4 milioni di tonnellate, in linea con i volumi del medesimo periodo del 2018.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari a 314,2 milioni di Euro, in aumento del 3,1% rispetto ai 304,6 milioni di Euro del terzo trimestre 2018. L'incremento è dovuto al positivo andamento in Belgio (+9%), Egitto (+30%) e Cina (+18%) in parte bilanciato dalla riduzione dei ricavi in Turchia (-12%).

I **costi operativi** sono stati pari a 242,4 milioni di Euro in linea con il terzo trimestre del 2018.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 71,8 milioni di Euro, è aumentato del 7,1% rispetto al terzo trimestre 2018 (67,0 milioni di Euro); la variazione positiva è attribuibile all'introduzione dell'IFRS16 per 6,6 milioni di Euro. Il risultato del trimestre è stato influenzato negativamente dalla performance in Turchia, bilanciata dal positivo andamento della regione Nordic & Baltic, Belgio e Francia e delle altre aree geografiche.

Il **risultato operativo** è stato pari a 46,0 milioni di Euro (47,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2018).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2018).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,5 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2018).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 41,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al terzo trimestre 2018 (44,8 milioni di Euro) a causa dell'andamento in Turchia.

Andamento della gestione per area geografica¹

Nordic & Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	425.622	409.646	3,9%
<i>Danimarca</i>	279.118	264.135	5,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	146.737	145.235	1,0%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	44.693	42.380	5,5%
<i>Eliminazioni</i>	(44.926)	(42.104)	-
Marginale operativo lordo	97.258	83.709	16,2%
<i>Danimarca</i>	80.187	68.266	17,5%
<i>Norvegia / Svezia</i>	14.830	11.478	29,2%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	2.241	3.965	-43,5%
MOL/Ricavi %	22,9%	20,4%	
Investimenti	32.228	17.241	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

¹ Le attività operative del Gruppo sono organizzate sulle seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia), Belgio (le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia), Turchia (inclusiva del waste management), Egitto, Nord America (Stati Uniti), Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) e Italia.

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2019 i ricavi delle vendite si sono attestati a 279,1 milioni di Euro, in aumento del 5,7% rispetto al 2018, grazie principalmente all'aumento dei volumi complessivi venduti di cemento.

I volumi di cemento grigio venduti sul mercato domestico hanno registrato un aumento per effetto di una maggiore attività sul mercato principalmente nei segmenti dei manufatti in calcestruzzo e degli elementi prefabbricati oltre che per l'acquisizione di alcuni importanti clienti e delle favorevoli condizioni climatiche verificatesi nel periodo. Anche i volumi di cemento bianco sul mercato locale hanno evidenziato una crescita consistente.

I prezzi medi di vendita sul mercato domestico sono risultati in aumento in linea con il livello d'inflazione grazie ai nuovi contratti di vendita ed al mix di prodotto favorevole.

Le esportazioni hanno avuto un andamento crescente rispetto al 2018 per il cemento bianco grazie alle maggiori esportazioni in Polonia, Regno Unito e Germania a differenza delle esportazioni di cemento grigio che hanno invece mostrato un trend in diminuzione per le minori consegne in Islanda. I prezzi medi delle esportazioni hanno evidenziato un trend positivo grazie al mix paesi / clienti di destinazione ed all'andamento favorevole del cambio con il dollaro.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti moderatamente rispetto al medesimo periodo del 2018 in quanto il segmento ha risentito di un rallentamento generalizzato dell'attività e della riduzione di grandi progetti del paese nonostante il dinamismo nella regione di Copenaghen. Progetti importanti sono previsti in avvio a fine anno. I prezzi sono in crescita in linea con l'inflazione.

Nei primi nove mesi il margine operativo lordo si è attestato a 80,2 milioni di Euro, in aumento di circa 11,9 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2018 anche per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 valutato in circa 7,3 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto, il segmento del cemento ha generato un aumento del margine operativo lordo di circa 4,9 milioni di Euro, grazie ai maggiori volumi e prezzi di vendita parzialmente compensati dai maggiori costi per acquisto di materie prime e di combustibili.

Il segmento del calcestruzzo ha generato un aumento del margine operativo lordo di circa 2 milioni di Euro anche per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 oltre che per effetto dei maggiori prezzi di vendita, di risparmi sulla logistica distributiva e di minori manutenzioni e costi fissi di produzione.

Gli investimenti totali nei primi nove mesi sono pari a circa 25,9 milioni di Euro, in gran parte ascrivibili al settore del cemento per progetti di manutenzione ed aumento dell'efficienza produttiva. Questo importo include la contabilizzazione di investimenti per circa 14,1 milioni di Euro dovuti all'entrata in vigore dell'IFRS 16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo sono in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La domanda nelle aree di Oslo e Bergen è sostenuta dallo sviluppo di importanti progetti

infrastrutturali che stanno tuttavia anche alimentando una forte competizione nelle aree interessate. I benefici di tali progetti si stanno comunque lentamente esaurendo nel terzo trimestre dell'anno in attesa della partenza di nuove iniziative. La variazione dei prezzi è stata positiva grazie al mix di prodotto ed alla positiva dinamica di mercato. Si evidenzia che la corona norvegese si è svalutata di circa l'1,9% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2018.

In **Svezia** i volumi venduti di calcestruzzo sono registrati in diminuzione; le vendite di inerti sono risultate invece in aumento rispetto al 2018. Nei primi mesi del 2019 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un mercato delle costruzioni molto solido; dal mese di aprile si segnala comunque una contrazione nel settore del calcestruzzo a causa della forte concorrenza e di un rallentamento dell'attività delle costruzioni nel settore residenziale dove permane la maggiore incertezza.

Nel settore delle infrastrutture i volumi stanno beneficiando di alcuni grandi progetti nell'area di Malmö; benchè nell'ultimo periodo si sia registrato un rallentamento nella parte finale dell'anno, sono previsti ulteriori progetti che assicureranno una solida base per il futuro.

I prezzi medi in valuta locale sono in aumento sia nel calcestruzzo che negli inerti per effetto di dinamiche inflazionistiche e del mix prodotto.

Nel complesso nei primi nove mesi del 2019 i ricavi delle vendite sono stati pari a 146,7 milioni di Euro (145,2 milioni di Euro nel 2018) mentre il margine operativo lordo è stato pari a circa 14,8 milioni di Euro in aumento di circa 3,3 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. L'aumento è in parte legato all'applicazione dell'IFRS 16, che ha pesato per circa 2,9 milioni di Euro, oltre che all'aumento dei prezzi di vendita parzialmente compensati dai maggiori costi fissi di produzione.

Si evidenzia che la corona svedese si è svalutata di circa il 3,2% rispetto al cambio medio dei primi nove mesi del 2018. Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2019 sono stati pari a 6,0 milioni di Euro, di cui circa 1,6 milioni di Euro dovuti alla contabilizzazione di investimenti per l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Belgio e Francia

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	198.389	185.093	7,2%
Margine operativo lordo	48.596	38.483	26,3%
MOL/Ricavi %	24,5%	20,8%	
Investimenti	14.322	7.166	

Nei primi nove mesi del 2019 i volumi di vendita di cemento grigio hanno registrato una consistente crescita rispetto al 2018 grazie alle migliori condizioni climatiche, alla positiva dinamica nel settore delle costruzioni ed a significativi progetti che hanno contribuito all'andamento positivo delle vendite in Belgio, Francia e Olanda nonostante un modesto calo del segmento del calcestruzzo in Belgio e Francia.

I prezzi medi hanno mostrato un trend positivo sul mercato domestico e in misura minore sull'export. Il margine di contribuzione ha beneficiato sia del richiamato trend dei prezzi che del mix di prodotto e cliente.

I volumi di vendita del calcestruzzo sono moderatamente diminuiti principalmente a causa della forte competizione, della chiusura di un impianto a marzo, dei minori giorni lavorativi rispetto al 2018 e del maggiore rallentamento dell'attività nel periodo estivo. I prezzi di vendita hanno comunque mostrato una dinamica positiva in Belgio ed in misura minore in Francia.

I volumi di vendita degli inerti hanno registrato un trend costante rispetto ai primi nove mesi del 2018, positivamente influenzati dalla buona efficienza produttiva degli impianti, dalle positive condizioni atmosferiche e dalla crescita del mercato degli elementi prefabbricati e delle costruzioni autostradali in Belgio, oltre che dall'aumento delle vendite in Olanda nel segmento asfalti. Nei primi mesi 2018 si era riscontrato un effetto positivo sui volumi di vendita dovuto a condizioni di mercato straordinarie. I prezzi sul mercato domestico hanno mostrato una dinamica positiva soprattutto per effetto del mix di prodotto mentre quelli dell'export sono mediamente in linea con l'anno precedente.

Complessivamente nei primi nove mesi del 2019 i ricavi sono stati pari a 198,4 milioni di Euro (185,1 milioni di Euro nel 2018) ed il margine operativo lordo pari a 48,6 milioni di Euro (38,5 milioni nel corrispondente periodo del 2018). L'impatto positivo dell'IFRS 16 è stato di circa 3,2 milioni di Euro; il restante effetto è da attribuire principalmente a maggiori volumi e prezzi del cemento nonostante maggiori costi di manutenzione e costi fissi per la riattivazione del secondo forno nell'impianto di Gaurain, e alla buona performance negli inerti. Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2019 sono stati pari a circa 14,3 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain. Questo importo comprende investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 per 2,9 milioni di Euro.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	116.617	81.032	43,9%
Margine operativo lordo	17.389	11.817	47,2%
MOL/Ricavi %	20,3%	14,6%	
Investimenti	2.940	3.470	

Negli Stati Uniti la controllata LWCC, consolidata integralmente dal secondo trimestre 2018, ha contribuito con volumi di vendita di cemento bianco per 487 mila tonnellate, ricavi di vendita di 106,8 milioni di Euro e margine operativo lordo di 18,6 milioni di Euro. Il confronto con l'anno precedente è poco significativo essendo la società consolidata solo nel secondo e terzo trimestre 2018. Il mercato è stato caratterizzato da sfavorevoli condizioni climatiche negli stati del Texas e di New York, dalla forte concorrenza e dal rallentamento della crescita nel settore residenziale e commerciale nel Texas, oltre che dagli effetti dell'uragano Dorian nel mese di settembre. I prezzi di vendita sono in moderato aumento rispetto al 2018 anche se con diverse dinamiche tra stati.

Le altre società operative negli Stati Uniti, attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminale di Tampa in Florida, hanno registrato un peggioramento del margine operativo lordo di circa 750

mila Euro a seguito di manutenzioni straordinarie presso il terminale di Tampa e delle cattive condizioni climatiche che hanno ridotto l'attività dei manufatti in cemento.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi si sono attestati a circa 116,6 milioni di Euro (81 milioni di Euro nel 2018) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 17,4 milioni di Euro (11,8 milioni di Euro nel 2018). L'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 è stato positivo per circa 3,4 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	89.000	141.954	-37,3%
Margine operativo lordo	(7.994)	11.330	-170,6%
MOL/Ricavi %	-9,0%	8,0%	
Investimenti	4.297	6.711	

I ricavi, pari a 89 milioni di Euro (141,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018) hanno registrato una forte diminuzione per effetto della svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-15% rispetto ai primi nove mesi del 2018 e -4,6% dal dicembre dello scorso anno) e per la generale situazione economica.

La contrazione dell'attività nelle costruzioni, oltre ad un eccesso di capacità produttiva nel Paese, ha determinato una riduzione dei ricavi del cemento in valuta locale del 31% circa e dei volumi di vendita di cemento e clinker del 30% circa. Le società del Gruppo hanno comunque mantenuto un approccio prudente con una razionalizzazione delle vendite volta a ridurre i rischi nella gestione del credito. I volumi venduti nel mercato domestico hanno registrato una diminuzione del 35% (circa 1 milione di tonnellate) oltre che per i suddetti motivi, anche per le negative condizioni climatiche, la forte competizione che crea tensione sui prezzi e la sospensione di diverse opere infrastrutturali; al contrario le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate di circa 100 mila tonnellate. I prezzi medi del cemento sul mercato domestico in valuta locale sono risultati mediamente in linea con l'anno precedente ma con andamenti molto differenti tra i vari impianti.

In valuta locale i ricavi di calcestruzzo sono diminuiti di circa il 39%. Anche in questo settore i volumi di vendita hanno registrato un decremento di circa il 50% rispetto al 2018, con prezzi in valuta locale in aumento di circa il 15%. La diminuzione dei volumi rispetto ai primi nove mesi del 2018 è stata anche determinata dalla chiusura di quattro impianti di calcestruzzo a fronte della ridotta domanda locale.

Per quanto riguarda il settore del Waste Management, la controllate Sureko, Hereko e Quercia hanno conseguito un aumento dei ricavi rispetto ai primi nove mesi del 2018

Complessivamente il margine operativo lordo della regione Turchia è stato negativo per circa 8,0 milioni di Euro (positivo per 11,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018) principalmente a causa dei richiamati minori volumi di cemento e calcestruzzo venduti sul mercato domestico e per l'aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili e dell'energia elettrica. I costi di manutenzione, personale gli altri costi fissi di produzione ed i costi generali registrano un andamento stabile in valuta locale rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2019 sono stati pari a circa 4,3 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente gli impianti di Izmir per manutenzioni straordinarie, di Edirne e la controllata Neales nel Regno Unito. L'introduzione del principio contabile IFRS16 ha determinato la contabilizzazione di investimenti pari a 0,8 milioni di Euro.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	27.069	18.797	44,0%
Margine operativo lordo	4.858	2.349	106,8%
MOL/Ricavi %	17,9%	12,5%	
Investimenti	1.296	297	

I ricavi delle vendite sono pari a 27,1 milioni di Euro (18,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018), in consistente aumento grazie alla stabilizzazione della situazione di sicurezza nella penisola del Sinai.

Le quantità di cemento bianco venduto sul mercato domestico sono allineate all'anno precedente nonostante la limitata attività nel settore delle costruzioni e la concorrenza di operatori internazionali. I prezzi medi in valuta locale sono in ripresa dopo le forti tensioni della seconda metà del 2018. Anche i volumi esportati sono in aumento di circa il 50% verso tutte le principali destinazioni, in particolare Stati Uniti e Arabia Saudita, con prezzi medi di vendita in dollari in moderato aumento rispetto al 2018. Il margine operativo lordo è risultato pari a 4,9 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2018) in aumento grazie ai maggiori prezzi di vendita sul mercato domestico e ai maggiori volumi esportati a fronte di maggiori costi variabili. La rivalutazione della sterlina egiziana rispetto ai primi nove mesi del 2018 (+10%) ha contribuito positivamente in sede di conversione dei saldi di bilancio in Euro. Gli investimenti dei primi nove mesi del 2019 sono stati pari a circa 1,3 milioni di Euro e sono stati relativi alla manutenzione dell'impianto.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	69.992	65.205	7,3%
<i>Cina</i>	38.639	33.293	16,1%
<i>Malesia</i>	31.354	31.918	-1,8%
<i>Eliminazioni</i>	-	(7)	
Margine operativo lordo	15.173	13.592	11,6%
<i>Cina</i>	9.992	8.964	11,5%
<i>Malesia</i>	5.181	4.628	11,9%
MOL/Ricavi %	21,7%	20,8%	
Investimenti	5.038	3.269	

Cina

I ricavi delle vendite sono pari a 38,6 milioni di Euro (33,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018) ed hanno mostrato una consistente crescita rispetto al 2018 grazie al forte aumento dei volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico, anche a seguito di difficoltà produttive di alcuni concorrenti, a cui si è aggiunta anche una dinamica favorevole dei prezzi. Le esportazioni rimangono marginali.

Il margine operativo lordo, pari a 10 milioni di Euro, è in aumento di circa 1 milione di Euro rispetto allo stesso periodo del 2018 ed ha principalmente beneficiato dell'andamento favorevole dei volumi di vendita nel mercato domestico parzialmente ridotto dai maggiori costi variabili (materie prime, combustibili, elettricità, packaging). Gli investimenti dei primi nove mesi 2019 sono stati pari a circa 2,8 milioni di Euro.

Malesia

I ricavi hanno raggiunto i 31,4 milioni di Euro (31,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2018). I volumi di cemento bianco sul mercato domestico hanno registrato un buon incremento rispetto all'esercizio precedente con prezzi medi in aumento anche per effetto del mix di clienti e di prodotti.

Le esportazioni hanno invece mostrato un andamento nel complesso in linea con il 2018 anche se con mix differente, con maggiori vendite di cemento e minori di clinker. I prezzi medi in valuta sono in aumento consistente per effetto del mix delle esportazioni.

Il margine operativo lordo, pari a 5,2 milioni di Euro, è in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2018 (4,6 milioni di Euro) grazie a un miglior mix prodotto e prezzo. Gli investimenti dei primi nove mesi del 2019 sono stati pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Italia

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Variazione %
Ricavi delle vendite	52.075	55.228	-5,7%
Margine operativo lordo	6.556	1.712	282,9%
MOL/Ricavi %	12,6%	3,1%	
Investimenti	2.076	2.090	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. I ricavi della società Spartan Hive nei primi nove mesi del 2019 sono di poco inferiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo è in aumento di 4,3 milioni di Euro grazie a transazioni realizzate su cemento, clinker, combustibili, materie prime e noli marittimi. I ricavi di Cementir Holding hanno riguardato prestazioni di servizi verso altre società del Gruppo.

Fatti di rilievo dei primi nove mesi 2019

I risultati dei primi nove mesi 2019 a livello di Gruppo sono in linea con le aspettative risentendo comunque dell'andamento in Turchia alla luce della evoluzione della situazione economica locale, conseguenza della crisi finanziaria verificatasi nell'estate del 2018.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi

Si segnala che dal 5 ottobre 2019 la Società ha trasferito la sede legale ad Amsterdam in Olanda assumendo la forma giuridica di Naamloze Vennootschap di diritto olandese. La residenza fiscale rimane in Italia e a Roma è stata costituita una sede secondaria e operativa della Società. Le azioni della Società continuano a essere negoziate sul segmento STAR di Borsa Italiana con il nuovo codice ISIN NL0013995087 attivo a decorrere dal 7 ottobre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si conferma quanto riportato in occasione dell'approvazione dei risultati annuali del 2018, ossia si prevede di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,2 miliardi di Euro e un margine operativo lordo tra i 250 ed i 260 milioni di Euro.

Queste previsioni sono state elaborate tenendo comunque in considerazione l'evoluzione della situazione economica in Turchia. Le previsioni stesse andranno riconsiderate in caso di una evoluzione ancora più negativa dell'andamento economico di questo Paese.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2019 è previsto pari a circa 245 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 70 milioni di Euro.

Le grandezze sopra esposte includono gli impatti della introduzione dell'IFRS16 stimati in circa 23 milioni di Euro quale impatto positivo sul Margine Operativo Lordo e in circa 80 milioni di Euro quale impatto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto.

Piano industriale 2020-2022 e obiettivi di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo per il triennio 2020-2022, caratterizzato da una chiara strategia di crescita sostenibile. Il Piano conferma il percorso di crescita del Gruppo con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la redditività e l'efficienza operativa, puntando sulla leadership mondiale nel cemento bianco, sull'innovazione di prodotto e sulla digitalizzazione dei processi industriali, e su investimenti *green* mirati a ridurre l'impatto ambientale.

Il Piano Industriale si fonda sulle seguenti **priorità strategiche**:

- **Miglioramento della redditività del business** in tutte le aree geografiche mediante una serie di azioni di miglioramento dell'efficienza e contenimento dei costi nonostante l'incremento dei volumi da un lato, e sui prezzi e l'offerta di prodotti e servizi a valore aggiunto dall'altro. Lo sviluppo della società di trading Spartan Hive, con un volume di attività crescente nell'arco del triennio, contribuirà ad ottimizzare gli acquisti e la logistica di materie prime, combustibili, parti di ricambio e prodotti finiti.
- **Digitalizzazione dei processi industriali** con il programma **Cementir 4.0**, per migliorare i processi industriali negli impianti di produzione di cemento mediante nuove tecnologie digitali. La *digital transformation* si focalizza sull'intera catena del valore, dagli approvvigionamenti ai processi produttivi, alle manutenzioni e la logistica.

- **Generazione di cassa**, grazie all'ottimizzazione del capitale circolante e degli investimenti, con un rapporto capex/ricavi tendente al 5%, oltre ad investimenti *green* mirati a supporto della strategia di sostenibilità.
- **Consolidamento della leadership nel cemento bianco, attraverso una serie di azioni mirate al rafforzamento nei mercati strategici.**
- **Innovazione tecnologica e sviluppo di prodotti speciali** complementari al portafoglio esistente, sviluppando nuovi modelli di business con opportunità di integrazione a valle o partnership strategiche e promuovendo prodotti e applicazioni innovative tra le quali il calcestruzzo ad alte prestazioni (UHPC), il calcestruzzo rinforzato con fibre di vetro (GFRC), il calcestruzzo per la stampa 3D. Oltre a questi prodotti ad alto valore aggiunto, il Piano prevede la produzione di nuovi tipi di cemento basati sulla tecnologia **FUTURECEM™**, sviluppata e brevettata da Cementir, che consente di ridurre la quantità di clinker nel cemento e conseguentemente di abbattere le emissioni di CO₂.
- **Target di riduzione delle emissioni di CO₂ del 30% entro il 2030.** Questo obiettivo, che vede targets differenziati tra cemento grigio e bianco, sarà raggiunto attraverso un maggiore utilizzo di combustili alternativi e risorse rinnovabili, la riduzione dei consumi termici e del clinker ratio dei cementi. Il Gruppo ha in programma investimenti in sostenibilità per circa 100 milioni di euro nell'arco del prossimo triennio, che tra l'altro, prevederanno: la costruzione di turbine eoliche da 8 MW per le esigenze dello stabilimento di Aalborg; interventi di recupero di calore negli impianti in Danimarca e Turchia che consentiranno un risparmio di consumo di combustibili fossili pari al 30%; il teleriscaldamento in Danimarca che consentirà di ampliare la fornitura di calore dalle attuali 36 mila a oltre 50 mila famiglie; investimenti nel forno in Belgio che consentiranno di aumentare l'impiego di combustibili alternativi dall'attuale 40% all'80%.
- **Sviluppo del capitale umano e valorizzazione delle competenze e professionalità interne** attraverso un sistema integrato di valutazione e sviluppo delle persone funzionale a garantire la crescita delle persone come vantaggio competitivo e a migliorare la performance individuale e dell'organizzazione.

Principali obiettivi economico finanziari

Il nuovo Piano Industriale del Gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi al 2022:

- **Investimenti *green* cumulati nell'arco del piano di 100 milioni di Euro** per progetti specifici nel campo ambientale, per il progetto Cementir 4.0 e l'innovazione di prodotto, che consentiranno una riduzione di costi di Euro 25 milioni a partire dal secondo semestre del 2022;
- **Ricavi compresi tra 1,3 e 1,35 miliardi di Euro**, con una crescita supportata da un aumento dei volumi di vendita di cemento grigio e bianco, calcestruzzo e aggregati in tutte le aree geografiche con prezzi in linea con l'incremento dei mercati di riferimento;
- **Margine operativo lordo superiore a 300 milioni di Euro**, con un rapporto MOL/Ricavi in aumento di 300 punti base a circa il 23% nel 2022. Tali risultati saranno conseguiti anche grazie al programma

Cementir 4.0 che contribuirà per circa 15 milioni di Euro nel 2022, e agli investimenti in sostenibilità sopra descritti;

- **Investimenti annui di circa 70 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva e il mantenimento dell'efficienza degli impianti.

La generazione di cassa prevista consentirà di raggiungere una posizione di cassa positiva entro il 2022, garantendo flessibilità finanziaria per possibili ulteriori opportunità di sviluppo.

Si evidenzia che le proiezioni del piano triennale sono state sviluppate sulla base di tassi di cambio forward di mercato.

Dimissioni di un consigliere

Si rende inoltre noto che in data odierna l'avv. Carlo Carlevaris ha rassegnato con effetto immediato, per motivi personali, le dimissioni irrevocabili dalla carica di consigliere ricoperta in Cementir Holding N.V..

L'avv. Carlo Carlevaris è entrato nel Consiglio di Amministrazione della Società (già Cementir Holding S.p.A.) nel maggio 2003, ricoprendo in passato altresì la posizione di Vice Presidente e non detiene, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, azioni di Cementir Holding N.V..

Il Consiglio ringrazia sentitamente l'avv. Carlevaris per il contributo professionale apportato a favore della Società nel corso di questi anni.

* * *

I risultati dei primi nove mesi 2019 e l'aggiornamento del Piano Industriale saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà oggi, mercoledì 13 novembre, alle ore 18.00 (CET). La presentazione sarà resa disponibile sul sito internet www.cementirholding.com prima della call. I numeri di telefono da contattare sono i seguenti:

Italia: +39 02 802 09 11

UK: + 44 1 212 81 8004

USA: +1 718 7058796

USA (numero verde): 1 855 2656958

* * *

Il Group Financial Officer (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza alla data di riferimento), Giovanni Luise, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si allegano i risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2019 e del terzo trimestre 2019, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo:** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto:** è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

CEMENTIR HOLDING è un produttore internazionale di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento, che esporta in oltre 70 Paesi nel mondo. Leader globale del cemento bianco, il Gruppo impiega circa 3.000 persone in 18 Paesi.

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 45412365
Fax +39 06 45412300
ufficiostampa@cementirholding.it

Investor Relations
Tel. +39 06 32493305
Fax +39 06 32493274
invrel@cementirholding.it

@CementirHolding | www.cementirholding.com

Risultati economici consolidati dei primi nove mesi 2019

(Euro '000)	Gen-Set 2019	Gen-Set 2018	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	906.124	893.079	1,46%
Variazione delle rimanenze	336	8.634	-96,11%
Altri ricavi ²	11.928	12.097	-1,40%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	918.388	913.810	0,50%
Costi per materie prime	(346.637)	(361.857)	-4,21%
Costi del personale	(141.202)	(133.519)	5,75%
Altri costi operativi	(248.705)	(255.442)	-2,64%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(736.544)	(750.818)	-1,90%
MARGINE OPERATIVO LORDO	181.844	162.992	11,57%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,07%</i>	<i>18,25%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(78.391)	(56.591)	38,52%
RISULTATO OPERATIVO	103.453	106.401	-2,77%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>11,42%</i>	<i>11,91%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	308	653	-52,83%
Risultato netto gestione finanziaria	(20.070)	31.762	-163,19%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(19.762)	32.415	-160,97%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	83.691	138.816	-39,71%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>9,24%</i>	<i>15,54%</i>	

² "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".

Risultati economici consolidati del terzo trimestre 2019

(Euro '000)	3° Trim 2019	3° Trim 2018	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	314.187	304.612	3,14%
Variazione delle rimanenze	(4.406)	1.483	-397,1%
Altri ricavi ³	4.434	2.590	71,20%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	314.215	308.685	1,79%
Costi per materie prime	(115.109)	(117.159)	-1,75%
Costi del personale	(44.748)	(42.573)	5,11%
Altri costi operativi	(82.578)	(81.949)	0,77%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(242.435)	(241.681)	0,31%
MARGINE OPERATIVO LORDO	71.780	67.004	7,13%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>22,85%</i>	<i>22,00%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(25.790)	(19.088)	35,11%
RISULTATO OPERATIVO	45.990	47.916	-4,02%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>14,64%</i>	<i>15,73%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	250	74	237,84%
Risultato netto gestione finanziaria	(4.516)	(3.141)	-43,78%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.266)	(3.067)	-39,09%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	41.724	44.849	-6,97%

³ "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi operativi".